

In commissione Bilancio alla Camera

Oggi Bisaglia parlerà delle decisioni del governo per l'IRI?

Situazione di stallo per la crisi all'istituto - Non vi è stato il previsto incontro tra Petrilli e i dirigenti dimissionari

ROMA - Giornata di attesa per l'IRI: una scadenza abituale, la riunione dei direttori di tutti i direttori e condirettori è stata rispettata. Ma non è stata nemmeno tenuta l'annunciata riunione dei tredici altri funzionari che si sono dimessi con il presidente Petrilli. L'incontro doveva servire a dimostrarci, per il momento, che Petrilli intendeva lasciare il posto da un momento a questo. Un mese di crisi aperta, l'ultimo giorno di lavoro di Petrilli, è stato dedicato ai condirettori e i condirettori centrali che hanno protestato per l'incarico attribuito a Fausto Galizia. Hanno ribadito che si attendono precise proposte per superare il contrasto all'interno della direzione e che, come è noto, il presidente dell'Istituto ha una delega di potere in materia di gestione dell'Istituto. La delega di potere di Petrilli, è stata presentata al vertice il 24 gennaio. La delega di potere di Petrilli, è stata presentata al vertice il 24 gennaio. La delega di potere di Petrilli, è stata presentata al vertice il 24 gennaio.

Diminuita più del previsto la produzione di petrolio

ROMA - La produzione di petrolio in mondo si è stimata di 238 milioni di barili media per giorno, con una riduzione più forte delle previsioni. La riduzione è avvenuta quasi esclusivamente nel Medio Oriente mentre è aumentata in Africa, Indonesia e nell'America centrale. (Crisi e Medio Oriente). Anche l'Arabia Saudita ha diminuito la produzione di 678 mila barili rispetto a dicembre. La distribuzione della riduzione è stata "comandata" dalla distribuzione degli acquisti statunitensi e giapponesi. Già durante il 1976 gli acquisti statunitensi erano aumentati del 41%. L'Indonesia ed avevano elevato gli acquisti in Africa al 42% del proprio fabbisogno. Per l'insieme del 1976 gli Stati Uniti avevano acquistato il 14% della produzione dell'Arabia Saudita ma il 40% di quella libica, il 40% di quella algerina ed il 30% di quella nigriana, il 30% di quella indonesiana.

Nel primo giorno di cassa integrazione

Sciopero con assemblea ieri alla Pirelli Bicocca

Interessati 2.600 operai degli « stabilimenti cavi » - L'ENEL ha ridotto le ordinazioni del 40 per cento - I ritardi del governo - Entro marzo un convegno nazionale del settore energetico e dell'indotto



Da tutta Italia hanno manifestato davanti alla SIAS di Milano

I lavoratori dell'Egam: via il mostro degli sprechi, risanare le produzioni

Stamane in commissione alla Camera il piano di riassetto dell'Ente - Imminente scadenza liquidatoria per 13 aziende del gruppo - Documento della Fulva 25.000 MILA TESSILI SONO MINACCIATI DI LICENZIAMENTO

+22,7% la produzione industriale a dicembre

ROMA - Il 76,8 è stato il dato registrato dal ministero delle Partecipazioni statali, presentato alle camere il piano di riassetto dell'Egam. A tutti i settori sono stati fissati i termini per la messa in liquidazione di tredici aziende del gruppo: i debiti accumulati dall'ente di gestione saranno di 250 miliardi di lire. Nel settore tessile sono minacciati di licenziamento 25.000 mila lavoratori. L'Ente ha ricevuto dal Parlamento un mandato di riassetto del gruppo. Il documento, presentato in commissione alla Camera, prevede la chiusura di 13 aziende del gruppo. I debiti dell'Egam sono di 250 miliardi di lire. Il piano di riassetto prevede la chiusura di 13 aziende del gruppo. I debiti dell'Egam sono di 250 miliardi di lire.

Dalla nostra redazione

MILANO - Stamani il ministero delle Partecipazioni statali, presentato alle camere il piano di riassetto dell'Egam. A tutti i settori sono stati fissati i termini per la messa in liquidazione di tredici aziende del gruppo: i debiti accumulati dall'ente di gestione saranno di 250 miliardi di lire. Nel settore tessile sono minacciati di licenziamento 25.000 mila lavoratori. L'Ente ha ricevuto dal Parlamento un mandato di riassetto del gruppo. Il documento, presentato in commissione alla Camera, prevede la chiusura di 13 aziende del gruppo. I debiti dell'Egam sono di 250 miliardi di lire.



L'iniziativa è stata presentata a Napoli

Campagna di vendita delle coop con i prodotti del Mezzogiorno

Dalla nostra redazione

NAPOLI 28 - La commercializzazione dei prodotti del Mezzogiorno, presentata a Napoli, è stata presentata a Napoli. L'iniziativa è stata presentata a Napoli. La commercializzazione dei prodotti del Mezzogiorno, presentata a Napoli, è stata presentata a Napoli.

La commercializzazione dei prodotti del Mezzogiorno, presentata a Napoli, è stata presentata a Napoli. L'iniziativa è stata presentata a Napoli. La commercializzazione dei prodotti del Mezzogiorno, presentata a Napoli, è stata presentata a Napoli.

Reunione ieri degli organismi dirigenti

CISL e UIL preparano i congressi di giugno

La relazione di Macario all'esecutivo della CISL e quella di Ravecca al comitato centrale UIL - Al centro del dibattito i problemi della crisi

ROMA - In preparazione dei congressi, previsti per il mese di giugno, CISL e UIL hanno tenuto una riunione di coordinamento. La riunione ha avuto come tema principale l'analisi della situazione economica e sociale del paese, e le strategie da adottare per affrontare la crisi. I dirigenti di entrambi i sindacati hanno discusso le relazioni di Macario per la CISL e Ravecca per la UIL, e hanno discusso le strategie da adottare per affrontare la crisi.

Il gruppo di minoranza che in capo ai segretari confederati Marini e Fontani ha presentato un suo documento di 50 articoli che si contrappone a quello della segreteria confederale che in un primo tempo sembrava aver accettato il testo di Macario. E' stata una decisione imprevista che ha colto di sorpresa la maggioranza della segreteria. Il documento di Macario, che si contrappone a quello della segreteria, è stato approvato in una votazione a scrutinio segreto. Il documento di Macario, che si contrappone a quello della segreteria, è stato approvato in una votazione a scrutinio segreto.

Macario ha parlato nella riunione del problema della crisi e della necessità di una riforma della struttura sindacale. Ha parlato della necessità di una riforma della struttura sindacale. Ha parlato della necessità di una riforma della struttura sindacale.

La riunione è stata presieduta dal segretario confederale Emilio Moretti. Ha parlato della necessità di una riforma della struttura sindacale. Ha parlato della necessità di una riforma della struttura sindacale.

Conferenza di produzione del settore a Firenze

Prioritaria la ricerca nelle vertenze delle aziende farmaceutiche

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Per l'industria farmaceutica è tempo di riorganizzazione. In attesa della conferenza di produzione del settore a Firenze, le vertenze delle aziende farmaceutiche sono state prioritarie. Le vertenze delle aziende farmaceutiche sono state prioritarie.

La conferenza di produzione del settore a Firenze è stata presieduta dal segretario confederale Emilio Moretti. Ha parlato della necessità di una riforma della struttura sindacale. Ha parlato della necessità di una riforma della struttura sindacale.

Il fenomeno è stato osservato dalla confederazione di produzione dell'industria farmaceutica. Il fenomeno è stato osservato dalla confederazione di produzione dell'industria farmaceutica.

La conferenza di produzione del settore a Firenze è stata presieduta dal segretario confederale Emilio Moretti. Ha parlato della necessità di una riforma della struttura sindacale. Ha parlato della necessità di una riforma della struttura sindacale.

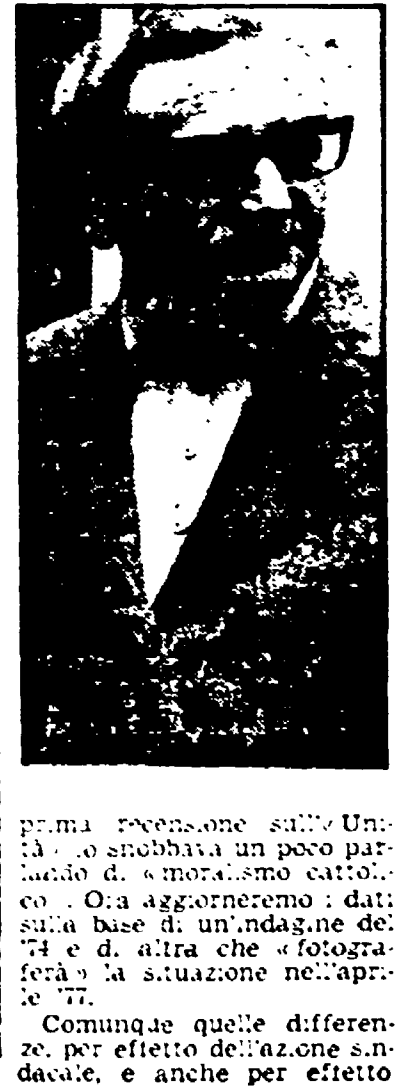
Marco Ferrari

INTERVISTA ALL' « UNITA' » DI ERMANO GORRIERI

Dal nostro inviato

MODENA - Chiediamo a Ermanno Gorrieri un'ultima intervista che ha trascritto al nostro giornale.

Cinque anni fa lei ha scritto un importante libro di denuncia della giungla del Mezzogiorno. Ora che si preferisce parlare di « costo del lavoro » e di « investimenti », che cosa pensa di questa situazione? « La situazione del Mezzogiorno è una situazione di crisi. La situazione del Mezzogiorno è una situazione di crisi.



LA « DISGRAZIA » D'ESSERE PRODUTTIVI

Una complessa giungla di disuguaglianze - La valorizzazione del lavoro manuale, che è ancora il peggio pagato e il più faticoso, è un fatto di giustizia e di necessità economica

La situazione del Mezzogiorno è una situazione di crisi. La situazione del Mezzogiorno è una situazione di crisi. La situazione del Mezzogiorno è una situazione di crisi.

La situazione del Mezzogiorno è una situazione di crisi. La situazione del Mezzogiorno è una situazione di crisi. La situazione del Mezzogiorno è una situazione di crisi.

Bianca Mazzoni

Il fenomeno è stato osservato dalla confederazione di produzione dell'industria farmaceutica. Il fenomeno è stato osservato dalla confederazione di produzione dell'industria farmaceutica.

La situazione del Mezzogiorno è una situazione di crisi. La situazione del Mezzogiorno è una situazione di crisi. La situazione del Mezzogiorno è una situazione di crisi.

in breve

SCIOPERO GENERALE NEL VOMANO

In Valdarno si ferma ogni attività lavorativa. Le alternative energetiche e creditizie, e le autorità e lo sviluppo della zona. Durante lo sciopero generale, si svolgerà una manifestazione a Isola di Gram San Leonardo, in corso della quale parlerà Luciano Lima, segretario generale della Federazione CGIL-CISL-UIL.

IN LOTTA I LAVORATORI DEL MARALDI

Per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione e il mantenimento dell'attività produttiva sono scesi in lotta i lavoratori del gruppo sacchar-metalmeccanico Maraldi. Una manifestazione si svolgerà a Foci con la partecipazione dei dipendenti delle sette aziende saccharifere e degli otto stabilimenti metalmeccanici del gruppo.

Siegmund Ginzberg